

## **SEMINARIO: “ESPERIENZE CONSORTILI PER L’INTEGRAZIONE DELLE RISORSE E DEI SERVIZI NELLE BIBLIOTECHE SCIENTIFICHE” REGGIO EMILIA, 10 MAGGIO 2002**

### **IL PROGETTO GIRA - IL DOCUMENT DELIVERY FRA LE BIBLIOTECHE DEL SSN IN PIEMONTE E VALLE D’AOSTA.**

**Gaetano Grillo**

**Biblioteca “Minerva medica” - ASO S. Giovanni Battista di Torino**

### **BREVE STORIA**

Nel giugno del 2000, il Censimento Nazionale delle Biblioteche e dei Centri di documentazione biomedici della sanità (curato dal Gruppo BDS - Bibliotecari Documentalisti della Sanità e patrocinato del Ministero della Sanità) aveva evidenziato la presenza sul territorio nazionale di numerose realtà bibliotecarie.

Dalla volontà di aggregazione di alcuni centri in Piemonte e in Valle d’Aosta è nato il Progetto sperimentale GIRA (Gruppo Interbibliotecario per il Recupero degli Articoli). Alla riunione di Torino del 28 novembre 2000 infatti, i rappresentanti di alcune delle 33 istituzioni censite hanno deciso di instaurare un rapporto di collaborazione e condivisione delle risorse. In tale occasione, è stato elaborato un modello di scambio gratuito degli articoli valido per realtà in cui il personale è ridotto ed esistono limitate risorse tecnologiche e finanziarie.

### **MODELLI DI RIFERIMENTO**

In Italia, alcuni modelli di riferimento all’origine di questa cooperazione possono identificarsi in:

- SBBL (Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo - <http://sbbl.cilea.it/> )
- GIDIF-RBM (Gruppo Italiano Documentalisti dell’Industria Farmaceutica e degli Istituti di Ricerca Biomedica - <http://www.gidif-rbm.it>)
- GOT (Gruppo Operativo per il Trasferimento dei risultati della ricerca bibliografica nei servizi sanitari).

Va segnalato inoltre il recente progetto BIBLIOMIME del CNR, orientato alla progettazione e sviluppo dei servizi avanzati di document delivery tra biblioteche italiane per lo scambio reciproco di articoli scientifici). Vi si può aderire seguendo le indicazioni pubblicate nel suo sito Internet (<http://www.bibliomime.cnr.it> ).

### **GLI OBIETTIVI**

Lo scopo principale del progetto GIRA consiste nel favorire uno scambio di articoli gratuito, celere e reciproco. Strumento fondamentale è una lista collettiva delle riviste possedute da ciascuna istituzione partecipante. Tra gli obiettivi connessi, vi sono la crescita professionale del personale impegnato e la possibile costituzione di un consorzio di acquisti collettivi, che eliminerebbe le sovrapposizioni nelle collezioni dei periodici e favorirebbe l’acquisizione di risorse diverse e più importanti.

## **IL PROGETTO ATTUALE**

Con la partecipazione di 12 istituzioni (attualmente 13, vedi Tab. 1), si è avviata una prima fase sperimentale di 6 mesi.

Si è deciso di elaborare una lista su un semplice file di MS Excel, coinvolgendo così anche bibliotecari meno esperti e con risorse finanziarie limitate. Inizialmente erano censiti i soli periodici correnti (2075 titoli, 1290 esclusi i titoli doppi). La lista è suddivisa in campi contenenti:

- titolo;
- ISSN;
- consistenza;
- eventuali lacune;
- biblioteca o centro di documentazione di riferimento (vedi Tab. 2).

Dal marzo 2002, la lista si è notevolmente ampliata e comprende anche le riviste cessate, arrivando in questo modo a 4289 titoli, di cui 3005 esclusi i doppi.

Tab.1                    **ELENCO PARTECIPANTI**

- **DD01 ASO San Giovanni Battista di Torino (biblioteca)**
- **DD02 ASL9 di Ivrea (TO) (centro di documentazione)**
- **DD03 ASO OIRM di Torino (biblioteca)**
- **DD04 Ospedale Martini di Torino (centro di documentazione)**
- **DD05 ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria (biblioteca)**
- **DD06 Ospedale Mauriziano di Torino (biblioteca)**
- **DD07 ASL 1 Torino (centro di documentazione)**
- **DD08 ASL 5 di Collegno (TO) (centro di documentazione)**
- **DD09 IRCCS Fondazione “Salvatore Maugeri” Veruno (NO) (biblioteca)**
- **DD10 Ospedale Regionale di Aosta (biblioteca)**
- **DD11 ASL 17 di Savigliano (CN) (biblioteca)**
- **DD12 Presidio ospedaliero S. Andrea - ASL 11 di Vercelli (biblioteca)**
- **DD13 ASL 10 di Pinerolo (TO) (centro di documentazione)**

Tab. 2 Esempio lista dei periodici

TITOLO PERIODICO	ISSN	CONSISTENZA	SCOMPLETI	ISTITUZIONE
AANA journal	0094-6354	42(1974)-54(1986);	50(1982)-54(1986);	DD01 MINERVA MEDICA
AAOHN journal	0891-0162	34(1986)-38(1990);	34(1986);36(1988);38(1990);	DD01 MINERVA MEDICA
Abdominal imaging	0942-8925	18(1993)-		DD05 ASO ALESSANDRIA
Abdominal imaging	0942-8925	19(1994)-24(1999);	19(1994);24(1999);	DD01 MINERVA MEDICA
ACC. Current journal review	1062-1458	2(1993)-	2(1993)-4(1995);	DD01 MINERVA MEDICA
Accademia medica	0365-1347	85(1970)-92(1977);		DD01 MINERVA MEDICA
ACP Journal Club	1056-8751	122(1995)-129(1998);	1995;	DD10 AOSTA
Acta Academiae medicinae Sinicae	1000-503X	3(1981)-	3(1981);5(1983);7(1985)-8(1986);	DD01 MINERVA MEDICA
Acta allergologica	0001-5148	3(1950);6(1953)-7(1954);	3(1950)	DD03 DIP. PEDIATRIA TORINO
Acta allergologica	0001-5148	21(1966)-32(1977).	31(1976);	DD01 MINERVA MEDICA
Acta anaesthesiologica	0001-5156	17(1966)-22(1971).	19(1968);22(1971);	DD01 MINERVA MEDICA
Acta anaesthesiologica Italica	0374-4965	23(1972)-47(1996).		DD01 MINERVA MEDICA
Acta anaesthesiologica Italica [1997]	1124-8882	49(1998)-		DD11 SAVIGLIANO (CN)
Acta anaesthesiologica Italica [1997]	1124-8882	48(1997)-	49(1998);	DD01 MINERVA MEDICA

## IL FUNZIONAMENTO DI GIRA

Ogni ente partecipante deve seguire precise regole per l'espletamento del "document delivery".

Tra le condizioni e i requisiti si ricordano:

- la disponibilità di una strumentazione minima (un computer con posta elettronica, un fax ed eventualmente uno scanner);

- la necessità di attribuire un codice di riconoscimento ad ogni istituzione partecipante.

E' possibile effettuare richieste solo tramite posta elettronica, con i soli dati indispensabili per soddisfarle e poter eseguire le periodiche statistiche.

Nello spazio "*destinatario*" è indicato l'indirizzo e-mail della biblioteca a cui si richiede l'articolo.

Nello spazio "*cc*" (per conoscenza), viene inserito l'indirizzo e-mail della Biblioteca che ha compiti di coordinamento, in modo che tutti i dati convergano in un unico sito d'archiviazione.

Nello spazio "*oggetto*" sono riportati il codice del richiedente e il titolo della rivista dalla quale si richiede l'articolo.

Nel corpo del testo si scrive in ordine prefissato: il titolo della rivista, l'anno, il volume, il fascicolo, le pagine, il titolo dell'articolo e l'autore (vedi Tab.3).

Non essendo ammesse richieste generiche, bisogna preliminarmente individuare una delle biblioteche che possiede la rivista.

Nel caso in cui si richiedano più articoli alla stessa istituzione, oltre al codice del richiedente, nella casella dell'oggetto si scrive anche la serie di riviste richieste (es.: oggetto: DD01 Minerva medica ; Journal of Pediatrics .....).

Per più articoli della stessa rivista si ripete il nome (o la sua abbreviazione) aggiungendo successivamente un numero progressivo (es.: oggetto: DD01 Minerva medica 1; Minerva medica 2; Minerva medica 3 .... ).

Nel corpo del testo sono inseriti i dati specificati come da modalità sopra descritta.

Tab.3 Esempio di richiesta:

**Destinatario** : [gardois@pediatria.unito.it](mailto:gardois@pediatria.unito.it) (DD03)

**cc** : [g.grillo@interbusiness.it](mailto:g.grillo@interbusiness.it) (DD01)

**oggetto**: DD 05 Minerva chirurgica 1; Minerva chirurgica 2; Chest

**corpo del testo**:

Minerva chirurgica 1

2000

55

5

319-324

Il diverticolo di Meckel [...]

Cennamo A

Minerva chirurgica 2

ecc...

Chest

ecc...

## **MODALITÀ DI SPEDIZIONE**

Le modalità di spedizione prevedono, in ordine di preferenza, l'utilizzo di e-mail che abbiano in allegato l'articolo scannerizzato nei formati TIFF, JPG o PDF, fax e posta prioritaria o ordinaria.

Il Fax è consentito con il limite di 8 pagine per articolo (tempo di trasmissione stimato ca. 5'). La posta ordinaria o prioritaria viene usata per documenti di oltre 9 pagine.

Se si utilizzano fax, posta ordinaria o prioritaria, contemporaneamente alla spedizione dell'articolo, si risponde alla e-mail di richiesta. Il "reply" con la sola indicazione del mezzo d'invio riporta automaticamente la data, l'ora di spedizione e i dati degli articoli necessari al monitoraggio. Tale risposta deve arrivare alla biblioteca destinataria e al centro di coordinamento.

## **TEMPI E QUANTITATIVI MASSIMI DI SPEDIZIONE**

Il tempo massimo di spedizione è fissato in 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta.

In caso di difficoltà, il richiedente deve essere avvertito tempestivamente.

Una singola biblioteca partecipante, inoltre, può rispondere a un massimo di 10 richieste complessive settimanali (es.: l'undicesima richiesta potrà essere rinviata al lunedì della settimana successiva). Questo limite è stato adottato per evitare eccessivi carichi di lavoro.

## **CHI SONO GLI UTENTI ?**

Anche se nel progetto non era prevista una misurazione apposita, dopo una breve indagine, gli utenti del servizio di document delivery risultano essere per la maggior parte interni alle singole istituzioni. In ogni caso, la pubblicità data al progetto ha fatto ultimamente aumentare le richieste anche da parte di utenti esterni. In particolare, richiedono questo servizio medici che operano in strutture carenti di servizi informativi e studenti che ricercano articoli per le loro tesi.

## **METODI DI ANALISI DEI DATI**

Di particolare rilevanza è l'obbligo di invio delle richieste/risposte anche al centro di coordinamento che ne cura il controllo di qualità e l'archiviazione.

E' così possibile il monitoraggio di tutti i movimenti per la misurazione del flusso degli scambi.

Alla fine di ogni semestre i dati archiviati nella posta elettronica vengono riportati su un file di MS Excel che permette di creare tabelle e grafici.

## **PARAMETRI**

I parametri riguardano il volume degli scambi (numero degli articoli richiesti, numero di articoli inviati da ciascuna biblioteca e ulteriore loro suddivisione per mesi) i titoli

delle riviste più richieste, la prevalenza dei mezzi utilizzati e i tempi medi di risposta d'invio degli articoli.

## RISULTATI

Tra il marzo 2001 e il febbraio 2002 gli scambi tra le istituzioni partecipanti hanno evidenziato una costante crescita.

Gli articoli richiesti sono stati 621 (vedi grafico n.1), mentre gli articoli inviati ammontano a 567 (vedi grafico n.2).

Per quanto riguarda gli strumenti impiegati per l'invio, prevale ampiamente il fax (80%), seguito da posta elettronica (9%), posta prioritaria (6%), posta normale (4%) e altri mezzi (1%) (vedi grafico n.3). I tempi medi di risposta si aggirano intorno alle 24 ore.

Grafico n.1 : Numero richieste articoli per istituzione

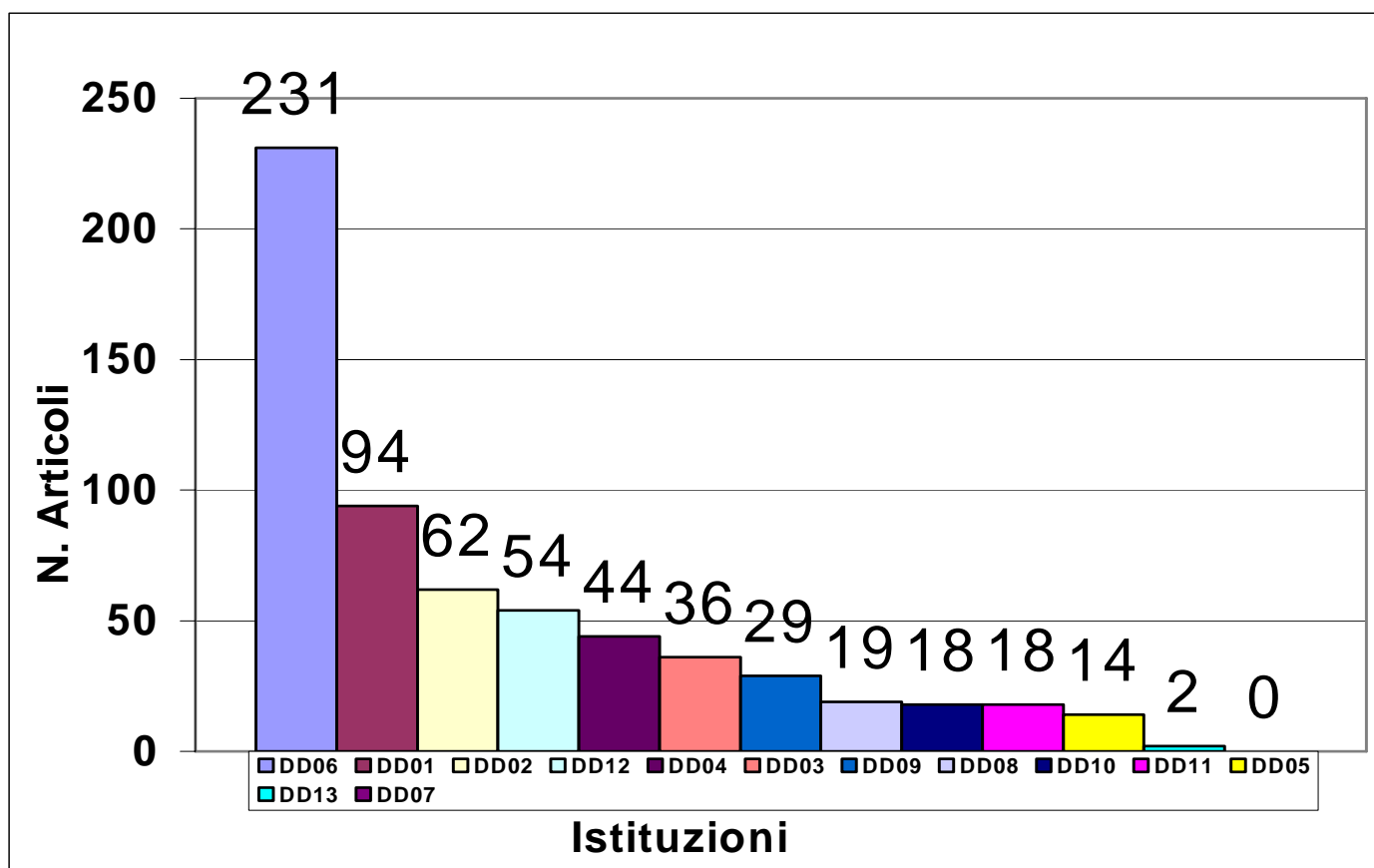


Grafico 2 : Numero invio articoli per istituzione

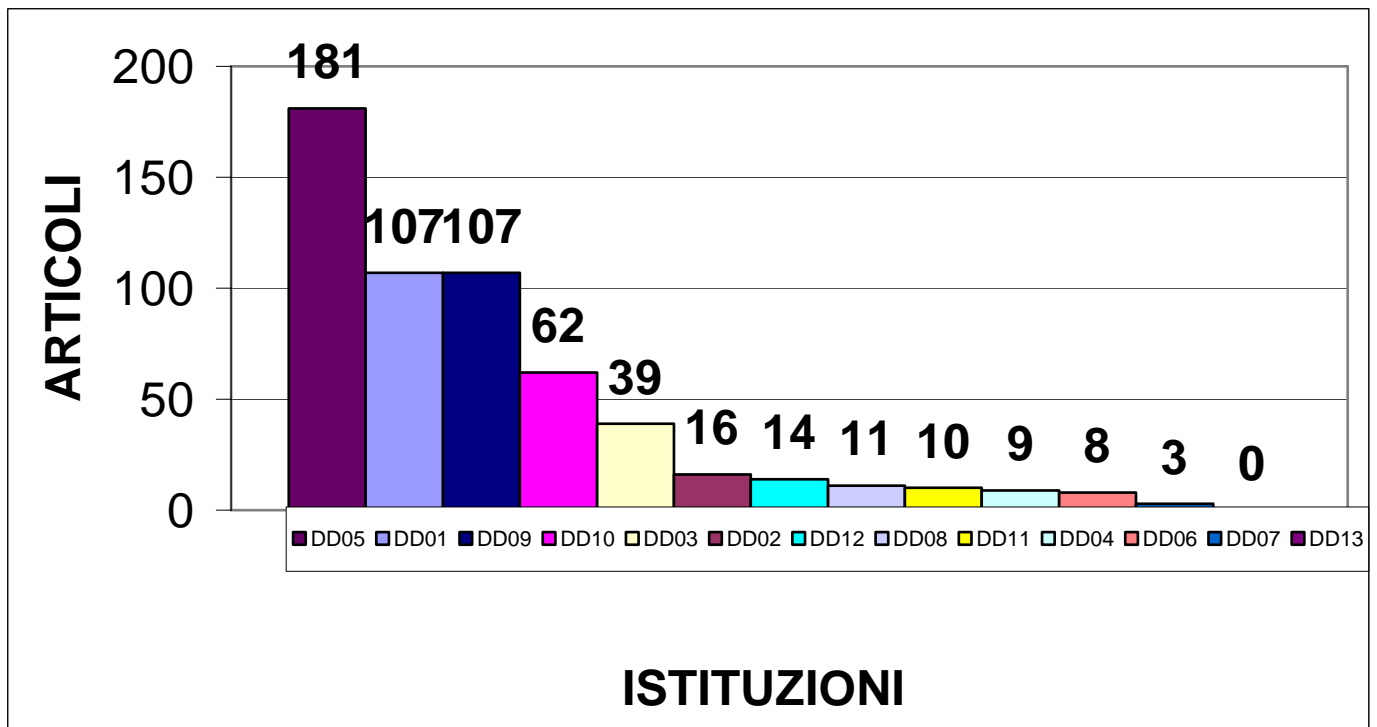
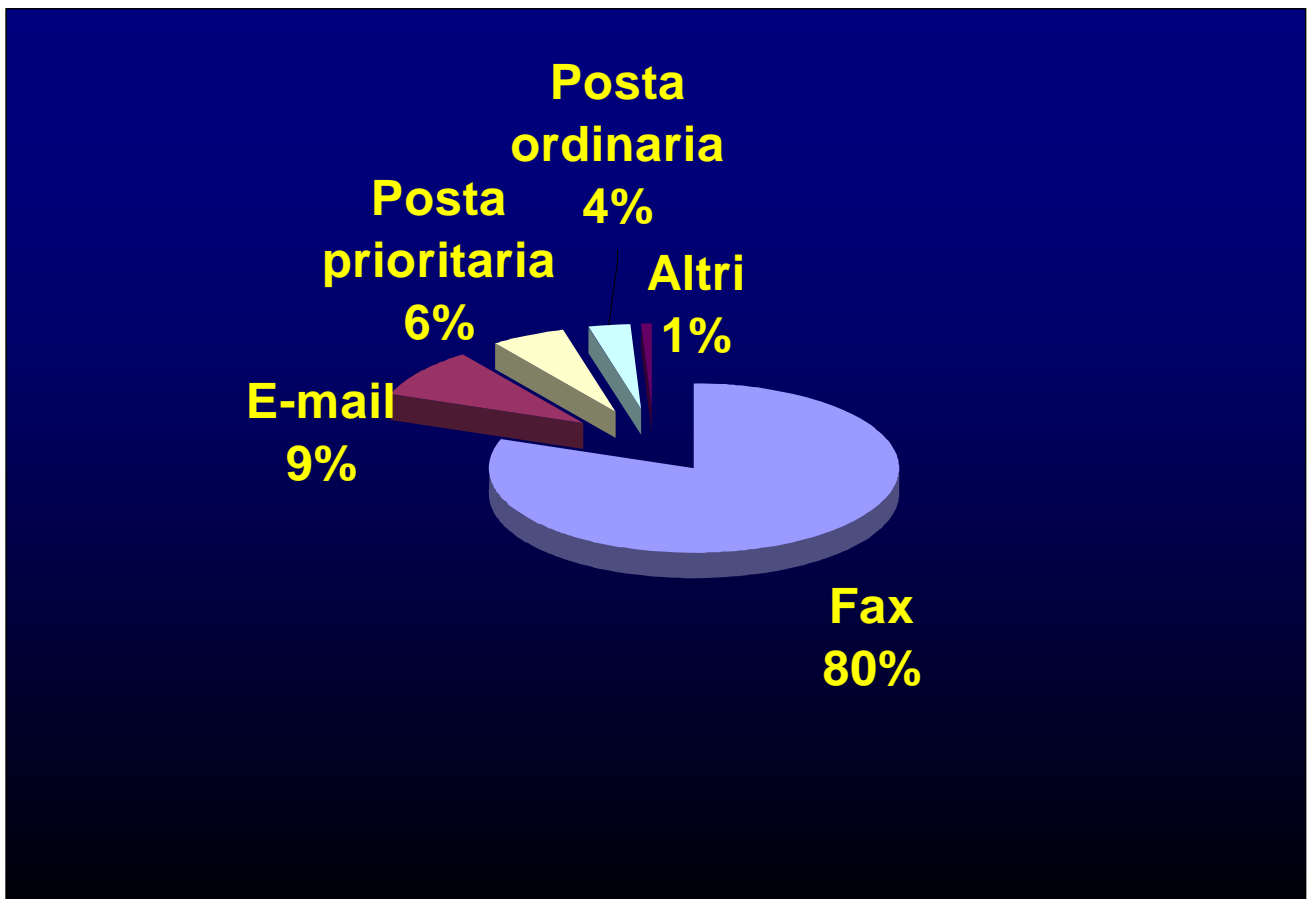


Grafico 3: Percentuali mezzi di invio utilizzati



## **PROBLEMI RISCONTRATI**

Durante il primo anno sono emersi alcuni problemi. Non sempre, infatti, vi è stata una puntuale segnalazione al centro di coordinamento e raccolta dati . Ciò ha influito sul monitoraggio dei dati e sulla loro elaborazione.

Per semplificare ulteriormente le procedure ed evitare in futuro questi problemi, nella si è deciso di rendere obbligatorie due sole operazioni:

- l'invio della richiesta;
- la corrispondente risposta che deve sempre essere inviata per conoscenza al centro di coordinamento.

Come evidenziano i grafici è stata rilevata anche una distribuzione delle richieste e delle risposte non del tutto equilibrata. Ai fini di una migliore distribuzione delle richieste, ai partecipanti è stato chiesto di tenere conto della possibilità che la rivista possa essere posseduta da più istituzioni, evitando di concentrare le richieste su una sola biblioteca.

Come mezzo di invio degli articoli è stato utilizzato prevalentemente il fax. Ciò, se da un lato ha contribuito a ridurre i tempi di attesa, dall'altro ha posto il problema della qualità della ricezione e, nell'ipotesi di un allargamento della partecipazione al progetto ad altri centri, dell'aumento dei costi di spedizione. Si è quindi constatata la necessità di trovare soluzioni d'invio degli articoli meno onerose. La strada della posta elettronica per inviare in allegato i documenti sembra essere la più logica da seguire. L'obiettivo individuato è quello di dotare tutti i partecipanti al progetto di uno scanner e di un software di conversione in formato PDF. Attualmente, solo i 5 centri muniti di scanner hanno sperimentato questa possibilità, constatando una maggiore velocità e una riduzione dei costi.

## **PROSPETTIVE**

Nella riunione di aprile 2002 sono state delineate le prossime fasi del progetto.

E' stata evidenziata la necessità di valutare la creazione di un catalogo online sul web ad accesso riservato ed aggiornabile dai vari centri. Questa esigenza deriva dal recente completamento della lista collettiva dei periodici, le cui dimensioni comportano alcuni problemi di gestione. Un vero e proprio catalogo in linea potrebbe nascere solo dopo aver consolidato la cooperazione tra i vari enti partecipanti. Da più parti è stata espressa una volontà di ricerca e di valutazione di nuove adesioni e di dare una maggiore visibilità del progetto a livello istituzionale e professionale. Infine, si verificherà la possibilità di aderire ad eventuali reti nazionali specializzate nel recupero dell'informazione scientifica.

## **CONCLUSIONI**

Alla fine del primo periodo di sperimentazione (agosto 2001) è stato inviato a tutti i partecipanti un breve questionario valutativo. L'analisi delle risposte ha evidenziato l'utilità del progetto GIRA per la crescita professionale, la semplificazione delle operazioni di document delivery, il valore del coordinamento centrale e la riduzione dei tempi di attesa.



Dopo un anno di esperienza possiamo considerare soddisfacenti i risultati ottenuti: un aspetto importante è senz'altro aver spezzato l'isolamento in cui si trovavano molte strutture. Naturalmente sarà possibile apportare ulteriori miglioramenti. In ogni modo, considerando che l'adesione al progetto GIRA è stata per la maggior parte dei partecipanti la prima esperienza di cooperazione, va sottolineato lo spirito altamente collaborativo (come dimostra ad esempio, la bassissima media del tempo di attesa delle risposte), senza il quale nessuna iniziativa di questo genere potrebbe funzionare.